



L'autunno lavorativo nella realtà tolintinate è partito con notizie preoccupanti sul fronte industriale ed occupazionale. Già dalla ripresa settembrina, dopo la pausa estiva, alcune realtà traballanti hanno continuato a scricchiolare mentre altre sono improvvisamente e catastroficamente implose.

Facciamo il punto della situazione con i sindacalisti della Cgil i quali, coordinati da **Giorgio Cacchiarelli**, ci elencano nel dettaglio i vari settori maggiormente in difficoltà.

**“La crisi economica è ormai storia passata” si affannano ad affermare i governanti nazionali, ma a livello locale, tangibilmente, si intravede una ripresa?**

segue...

## editoriale

di Ester De Troia

**Incertezza del lavoro: la peste del terzo millennio**

Quanta ansia, quanta angoscia sapere di non essere artefici del proprio destino ma anzi essere nelle mani di qualcuno che non sa neanche che esisti o di cui non gli importi proprio niente. Con tutta l'empatia possibile si può solo immaginare, se non la si vive in prima persona, quanta preoccupazione e disorientazione può provocare non sapere se domani ci sarà un lavoro, uno stipendio con il quale affrontare le continue incalzanti spese di tutti i giorni. Sì, perché se da una parte un'azienda che non ti paga da mesi perché in crisi economica si può permettere di farti aspettare ancora e non fornirti informazioni chiare in merito al tuo destino lavorativo, dall'altra parte le uscite economiche non aspettano, bollette, famiglie da sfamare, libri scolastici da comprare, vestiti per i figli che crescono e non entrano più nella taglia della scorsa stagione.

Già! possiamo solo immaginare ed essere solidali con tutti i lavoratori che sono rientrati in azienda dopo la pausa estiva con ancora più incertezze di prima.

A loro tutta la nostra solidarietà, non riempie lo stomaco ma speriamo riesca a scaldare il cuore.

CARLO  
SCAGNETTI  
Dal corpo alla mente

Massofisioterapia - Riflessologia - Ginnastica posturale metodo Mezieres

Tolentino - traversa Filelfo, 20 - Belforte del Chienti - via Fossa, 1  
per appuntamento 347 6461130 - www.carloscagnetti.it

CARLO  
SCAGNETTI  
Dal corpo alla mente

Se il bombardamento mediatico di numeri e percentuali che ci viene propinato ogni giorno dai politici di turno sui media servisse veramente a far uscire dalla crisi economica questo Paese, allora ben vengano le loro affermazioni.

Se invece dobbiamo essere realistici, esaminando quello che la crisi ha prodotto nel Paese e nel nostro territorio, nello specifico sto parlando della situazione delle Aziende e del tessuto produttivo di Tolentino, allora ci si renderà conto che qui la crisi è tutt'altro che passata.

**Quali sono a Tolentino i settori che hanno sofferto o ancora soffrono più di altri?**

Sicuramente uno dei settori più colpiti è il settore Edile che si è trascinato dentro molte aziende collaterali.

I problemi sono legati direttamente al calo degli investimenti privati ed all'immobilità della spesa pubblica, imbrigliata anche dai patti di stabilità che inibiscono le capacità di interventi sul territorio da parte dei Comuni. La diminuzione della cassa integrazione in deroga, che è passata da 8 mesi del 2014 a 5 mesi nel 2015, ha portato ad un incremento dei licenziamenti per mancanza di lavoro.

Il settore manifatturiero *pellettiero* che sembrava essersi stabilizzato negli ultimi due anni, oggi rileva una ulteriore difficoltà dovuta ad una forte contrazione delle commesse, soprattutto nelle piccole aziende artigiane terziste, legate ad un regime di mono committenza. Il ricorso sistematico agli ammortizzatori sociali (Cig in deroga) della gran parte delle imprese artigiane in tutti i settori che operano nella nostra città, ci indica lo stato di crisi che persiste ancora.

Le difficoltà che stanno attraversando alcune aziende storiche della città come la *Nazareno Gabrielli Diaries* alla luce degli ultimi avvenimenti, la *Conceria Del Chienti* in liquidazione, *Malagrida Manifattura srl* che oramai è diventata una realtà commerciale, ci deve far riflettere su questa crisi che ha cambiando il volto di Tolentino città industriale.

**C'è stato qualcuno che non ha risentito della lunga crisi e anzi è cresciuto di fatturato?**

Nelle crisi, ci sono sempre aziende che, per la tipologia di prodotto o del settore nel quale operano, considerando anche il fattore Export, non hanno risentito o hanno risentito meno della situazione negativa che abbiamo affrontato in questi ultimi anni. Vedi *Tolentino srl* (Cartiera) - *Tod's* (gruppo Della Valle) - *Mondi Tolentino* (gruppo Mondì). Ma come si può capire, numeri-

camente si contano su un palmo della mano.

**Chi per primo sta vedendo una ripresa?**

Analizzando la situazione attuale io più che di ripresa parlerei di stabilizzazione, perché oramai siamo consapevoli che i numeri degli anni passati, quelli della piena occupazione, non saranno più raggiungibili.

Anche le aziende che hanno subito meno la crisi stanno vivendo una fase di incertezza sperando veramente, che arrivino veri segnali di ripresa.

**Ci sono realtà che a settembre non hanno riaperto i battenti?**

Se dovessimo elencare tutte le imprese che in questi ultimi tempi hanno cessato l'attività per fallimento, richiesta di concordati e aperto stati di crisi avremmo un elenco abbastanza lungo.

**Nel settore del commercio, quali aiuti e consigli può dare il sindacato?**

L'economia del territorio di Tolentino ha risentito fortemente delle importanti crisi aziendali che hanno portato licenziamenti e di conseguenza perdita di salario. L'effetto per il settore commercio si è visto con il calo delle vendite in tutti i settori merceologici.

Le scelte dell'Amministrazione sono state quelle di aprire nuove zone commerciali che sono andate in difficoltà da subito e quelle già presenti hanno perso ugualmente, abbiamo assistito alla chiusura di piccole attività che hanno lasciato dei vuoti nel centro storico.

Considerando che la grande distribuzione non effettua assunzioni stabili e utilizza contratti a chiamata, a tempo determinato, stagionali o *garanzia giovani*. Non creano vera occupazione nel futuro.

Per questo speriamo che l'attuale amministrazione di Tolentino non vada verso la scelta di ampliare ulteriormente gli spazi commerciali (vedi la vicenda del Green) perché si andrebbe solo ad una cementificazione del territorio e non si creerebbero sicuramente nuovi posti di lavoro.

**Senza demagogia o populismo, cosa potrebbe fare concretamente un'amministrazione locale per venire incontro alle difficoltà delle imprese?**

I campi di azione per un'Amministrazione Comunale potrebbero andare verso degli obiettivi come investimenti strutturali, la leva fiscale e quella che si chiama comunemente, auspicata da tutti, la promozione del territorio. Dobbiamo tener conto ed essere consapevoli che le Amministrazioni locali, i Sindaci, non hanno né strumenti né soldi per



contrastare le logiche di mercato gestite oramai solo da grandi gruppi o multinazionali che fanno e disfanno come e quando vogliono, tanto più in assenza di politiche di sviluppo del territorio efficaci.

E proprio dallo sviluppo che dobbiamo ripartire chiedendo un impegno straordinario alle istituzioni, partendo dall'Amministrazione comunale, la Provincia (o quello che ne rimarrà, perché comunque continuerà ad occuparsi di determinate competenze anche in materia di modernizzazione del territorio) e la Regione, perché credo questo tema sia davvero prioritario per creare nuovo lavoro ridando un futuro al nostro territorio, alla nostra città.

**Dal 2008 ad oggi come si è modificata la vita di un operaio?**

La crisi sicuramente ha provocato un grave peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori. La perdita di diritti e di salario ha creato un clima di incertezza e nelle famiglie aumentano sempre più le difficoltà quotidiane. Chi ha perso il lavoro in questo periodo trova enormi problemi a ricollocarsi e le liste dei lavoratori in mobilità sono sempre più

lunghe, vanno a sommarsi ai casi, sempre più frequenti di dimissioni per giusta causa legati a salari non retribuiti.

Molto spesso ci troviamo di fronte ad operai che non percepiscono stipendi da più mesi, (da 3 fino a 12 mesi nei casi più estremi), costretti a barattare il loro lavoro con l'indennità di disoccupazione pur di far fronte alle spese quotidiane.

Molte sono le richieste di lavoratori che chiedono la momentanea sospensione del pagamento del mutuo per la casa.

In questo contesto si capisce che chi ha un lavoro a volte se lo tiene stretto ed è costretto anche a subire ricatti trovandosi in uno stato di debolezza ed obbedienza passiva.

Ringraziamo il sindacato, nella persona di Giorgio Cacchiarelli, per averci fornito questa chiara situazione della crisi locale. Precisiamo, infine, che non abbiamo voluto pubblicare informazioni e nomi di numerose altre aziende in situazione economica critica di cui abbiamo notizia perché sono in corso trattative che, speriamo, possono avere esiti positivi.

# DOMENICA

**18** dalle ore  
**16:00**  
**OTTOBRE**

## Castagne & Vino a volontà\* PER TUTTO IL POMERIGGIO!



**CORRIDO** **M** **ONIA**  
SHOPPING PARK

*castagne & vino*

| [CORRIDOMNIA.IT](http://CORRIDOMNIA.IT) |  SEGUICI SU FACEBOOK

\*Presentando uno scontrino d'acquisto del Parco Commerciale

| IL PARCO PER LO SHOPPING & IL TEMPO LIBERO | **CORRIDONIA** USCITA SUPERSTRADA DIREZIONE MACERATA |



## ...e il Chienti mormorò (topostorie)

Enzo Calcaterra



### Due reduci d'assalto

A esser sinceri, se Tolentino dal 1917 al 1971 curò di dedicare una parte delle sue vie ad alcuni dei protagonisti più illustri della Grande Guerra, non fece altrettanto con i propri concittadini. Tra i motivi, potremmo indicare quelli politico-ideologici, ma preferiamo attribuire questa mancanza piuttosto all'oblio accumulatosi anche su molti altri eventi nel corso dei decenni. I toponimi che intendiamo ricordare nelle ultime tappe di questo viaggio si contano letteralmente sulle dita di una mano, ma non possono essere esclusi dalle vicende che stiamo rievocando. La scelta dei personaggi è legata alle opere realizzate in tempo di pace, ma a noi preme qui occuparci dei loro trascorsi in guerra, non meno interessanti di altri più noti e ricordati. Oltretutto, la loro esperienza influi non poco sul peso avuto nella vita tolentinata del primo dopoguerra e su quanto, ciascuno nel suo campo, furono capaci di realizzare. Le poche ma significative intitolazioni riguardano un periodo che va dal 1956 al 2008, dunque poco più che un cinquantennio. Inizieremo da due figure la cui presenza è stata particolarmente rilevante in una fase cruciale del Novecento, in buona parte coincidente con il Ventennio fascista: **Paolo Giacconi** e **Pacifico Massi**, trattati come sempre in ordine cronologico.

Il 1956 è stato notoriamente un anno denso di grandi avvenimenti internazionali, che hanno inciso non poco anche sulle vicende politiche italiane. Basti ricordare, tra i molti, la rivolta d'Ungheria nel blocco sovietico e la crisi di Suez in quello occidentale, con le conseguenze sugli assetti politico-economici di mezzo mondo. Proprio in quell'anno, scadeva a Tolentino il mandato della Giunta guidata dal sindaco Luigi Mari, insediata dal 1951. A un passo dalla conclusione, prevista per il 12 aprile 1956, venne approvata una delibera per la denominazione di alcune vie cittadine. Per inciso, nel Consiglio a maggioranza DC era presente anche un compatto e agguerrito gruppo di minoranza PCI, con alcuni ex partigiani e militanti di vecchia data. Erano anni di duri scontri senza scontri tra le diverse posizioni, anche se il livello del confronto non oltrepassò mai il rispetto tra avversari. Il 10 aprile 1956 furono inseriti nella rosa dei nomi proposti anche quelli di Giacconi e Massi. Al primo fu intitolato il tratto ex via Giovanni Benadduci, a lato della via Rutiloni che collega piazza Ca-

vour al viale XXX Giugno. Per Massi fu scelta la centralissima ex via degli Orti, precedentemente risistemata, che da piazza Martiri di Montalto arriva a piazza Don Bosco. La proposta, si badi bene, passò con 20 voti su 21 e un solo astenuto. Le motivazioni mettevano l'accento sulla loro opera di amministratori nel periodo 1923-1939, quando la città fu trasformata



Paolo Giacconi

in modo determinante nel suo assetto urbanistico. Per Giacconi, l'aver realizzato diverse opere pubbliche durante la sua amministrazione. Quanto a Massi, si aggiunga che aveva «contribuito al progresso della città». Giudizi apparentemente generici, ma capaci di cogliere appieno quanto di sostanziale il loro passaggio aveva portato a Tolentino. Tutto ciò, a prescindere dal ruolo di massime autorità fasciste, che certamente avversari politici ancora viventi, tutt'altro che smemorati e ben disposti verso il passato regime, avevano ben presente per diretta esperienza. Sagghezza e buonsenso non avevano tuttavia impedito di riconoscere i fatti e formulare giudizi senza pregiudizi. Ma ora occorre ritornare alla Grande Guerra.

**Paolo Giacconi** (1897-1927) rappresentò le generazioni cresciute nella tradizione post risorgimentale, patriottica e nazionalista, tra '800 e primo '900. Come altri giovani tolentinati provenienti da questo ambiente, volle arruolarsi volontario appena diplomato maestro. Sportivo, esuberante, idealista, partì nei Bersaglieri e comandò col grado di tenente i reparti d'assalto. Sapeva farsi voler bene e seguire dai

suoi soldati, dando per primo l'esempio anche nelle missioni più rischiose. Lo avevano definito affettuosamente "bersagliere garibaldino", per la sua energia innata, il suo entusiasmo genuino, il suo impegnarsi senza risparmio, pur se alieno per indole da fanatismi o bravate. Nel '17 e '18 fu decorato con due medaglie al V.M. e un encomio solenne per coraggio e



Pacifico Massi

dedizione al dovere. In guerra come nello sport, per lui non c'erano nemici ma avversari con cui misurarsi lealmente. Divenuto uno dei sindaci fascisti più giovani d'Italia, si buttò con lo stesso impeto in un ambizioso progetto di modernizzazione della città. Avviò e in parte realizzò una serie di interventi sulle strutture essenziali come industrie, viabilità, edifici di interesse pubblico e quant'altro. Ma non dimenticò mai la guerra e tutti i concittadini, caduti o reduci, che con lui l'avevano condivisa. Fin dal 1919 si attivò a sostenere ogni iniziativa utile a valorizzare, conservare, tramandare, le memorie della Grande Guerra. Dapprima indirettamente, poi da Sindaco dal 1923 al 1926, promosse l'intitolazione di vie a protagonisti della guerra '15-'18. Sua fu l'idea di costruire un Famedio per onorare i caduti e progettare un Monumento per celebrarli nel tempo. La morte, prematura quanto inattesa, lo colse nel pieno della sua attività a soli trent'anni. Ma i suoi progetti ebbero chi riuscì a realizzarli nel migliore dei modi: **Pacifico Massi**. Di quasi vent'anni più "anziano", ne divenne il successore e continuatore, sia nella modernizzazione della città,

sia nella tutela delle memorie comuni. Anche Massi aveva partecipato da protagonista al conflitto mondiale, riportandone un ricordo indelebile da tramandare insieme a chi come lui lo aveva vissuto in prima persona.

**Pacifico Massi** (1878-1942), arruolatosi nei Bersaglieri nel 1899 e promosso sottotenente nel 1900, partì per il fronte nel 1915. Col grado di capitano, partecipò ai sanguinosi combattimenti sul Carso e al Monte Sei Busi del '15. Poi venne trasferito in Albania, dove contrasse una grave forma di malaria e compì azioni eroiche. Nel '17 e '18 fu in Francia sul Fronte occidentale, combattendo nella Champagne e a Chemin des Dames contro i tedeschi. Qui venne ferito gravemente, rimanendo invalido a vita. Ebbe tre medaglie al V.M. in Italia e Albania, una Legion d'Onore (la massima onorificenza) e la Croce di Merito in Francia, la Croce di San Lazzaro dal Re d'Italia. Era soldato coraggioso, comandante capace di trascinare nel pericolo del combattimento i suoi, che lo idolatravano senza riserve e non lo dimenticarono mai. Ma neppure lui dimenticò i vecchi commilitoni, le vicende e i sacrifici comuni. Da Podestà non perdeva infatti occasione per commemorare, ricordare, sostenere le rivendicazioni dei reduci, non di rado in difficili condizioni economiche. Il Famedio, realizzato nel 1935, il Monumento alla Vittoria (soprattutto ai Caduti tolentinati), inaugurato solennemente nel 1938, furono il coronamento di quest'opera "a futura memoria". Massi volle e ottenne il meglio per le due opere, in ogni dettaglio tecnico e artistico. Il suo attivismo, pari a quello di chi lo aveva preceduto, il bersaglieresco "passo di corsa", furono i tratti distintivi, in pace come in guerra, di un uomo forse dai mille difetti ma le cui poche, essenziali qualità gli guadagnarono la stima anche di molti avversari.

Quanto al **Famedio** e al **Monumento alla Vittoria**, sullo stato di incuria, abbandono, degrado in cui tuttora si trovano, chi scrive ha avuto modo di soffermarsi ampiamente in queste pagine (cfr. MPN N. 5 e 10, maggio-novembre 2014). Per l'occasione, furono anche fatte proposte tutt'altro che irrealizzabili. In questo Centenario che sta per scadere, siamo in attesa di un segnale tangibile che tracci dignitosamente il confine tra memoria e amnesia, noncuranza o rispetto per una storia che altri vollero e seppero valorizzare degnamente.

## LE CONVIVENZE CON GLI STUDENTI A SAN NICOLA

Vengono chiamate “convivenze” ma in realtà racchiudono tutto un mondo di conoscenze, esperienze di vita, di studio, di religiosità, di emozioni e sensazioni che solo una stretta, appunto, **convivenza**, 24 ore al giorno per quasi una settimana, ti permettono di comprendere.

E’ quanto organizzano ormai da diversi anni i frati agostiniani della basilica di San Nicola di Tolentino. “Siamo partiti dalla volontà di calare la fede nella vita delle giovani generazioni” spiega padre Gabriele Pedicino “volevamo comprendere come poter coinvolgere i giovani in un percorso di crescita, anche religiosa, senza stravolgere le loro abitudini. E’ iniziato così un cammino post-cresima che parte da un invito dei cresimati rivolto alle loro classi scolastiche.

Chiunque può partecipare, abbiamo avuto anche atei, agnostici, musulmani. Ci hanno permesso di comprendere meglio le diversità di vedute e non per questo fare delle barricate”.

Le **convivenze**, che si svolgono durante tutto l’anno scolastico presso un’ala del Convento di San Nicola, vedono Padre Gabriele impegnato praticamente notte e giorno con i ragazzi, “tutti i figli dei Tolentinati che ne vogliono far parte possono usufruire delle nostre strutture. Con comprensibile fatica, anche economica, abbiamo appena allestito un grande ambiente che useremo come sala di lettura per studiare e fare compiti, dotata di LIM (lavagna interattiva multimediale) e connessione internet.

A volte resto stupito nel sentire in prima persona o riferiti da terzi, commenti che ci associano a bancari oppure ci fanno passare per accumulatori di patrimoni di chissà quale valore,” dice l’agostiniano Padre Gabriele “è vero, da sempre il Comune di Tolentino versa un contributo alla basilica di San Nicola poiché ne è proprietario, come peraltro fanno molti Comuni che possiedono un museo e una chiesa che richiama turisti da ogni parte di Italia e del mondo.

Con tutta tranquillità e trasparenza posso affermare che questo contributo copre solo ed esclusivamente le spese per l’elettricità e il riscaldamento della chiesa e del museo e parte della retribuzione di un operaio per la loro pulizia e manutenzione, mentre nel periodo invernale, quando cioè le **convivenze** ospitano diverse centinaia di giovani studenti, tutti i soldi che occorrono per il riscaldamento, l’elettricità, i pasti, vengono affrontati dai frati con la beneficenza dei cittadini, che per fortuna ci vogliono bene e non smettono mai di dimostrarlo, e le piccole attività collaterali che riusciamo ad organizzare, come la pesca di beneficenza durante le festività legate al Santo Nicola.

Ai ragazzi chiediamo invece solo un contributo che non riesce però a coprire tutte le utenze”.

E’ brutto parlare di vile denaro quando si affrontano temi legati alla spiritualità, infatti per Padre Gabriele non c’è cifra al mondo che possa quantificare il servizio reso alla comunità tolentinata con



le iniziative di aggregazione e solidarietà che ogni giorno vengono organizzate all’interno del refettorio di San Nicola, ma sentire cifre come 28 mila euro annui di riscaldamento, 14 mila di elettricità, 50 mila per i pasti e 125 mila di stipendi per il personale rendono in parte l’idea delle necessità materiali che tale progetto comporta a totale carico degli agostiniani.

“Una buona fonte di approvvigionamento è sempre stata la **pesca di beneficenza** che ogni anno un gruppo di volontari organizzava in occasione della festa di San Nicola di settembre.

Quest’anno uno dei principali organizzatori non se l’è sentita, per diversi motivi. E quindi alcuni volontari si sono proposti di organizzare una cosa alternativa.

**Avremo sbagliato a comunicare?** Avremo cercato un’alternativa non proprio spirituale? Ma quel che è certo non volevamo danneggiare o prevaricare nessuno.

La pesca di beneficenza si è svolta ugualmente, anche se molto più piccola, con soli (si fa per dire) 15.000 premi raccolti in pochi mesi da un gruppo di volontari tra cui molti generosi commercianti.

Tutti i premi sono stati messi in gioco da subito e, l’ultimo giorno, nonostante fossero stati vinti tutti i più importanti, sono stati venduti altri 1600 biglietti per il semplice gusto di partecipare ed aiutare la comunità Agostiniana. Una grande dimostrazione di affetto e soprattutto tanta soddisfazione nel ricevere l’aiuto di più di cinquanta giovani liceali ed universitari”.

**E da quest’anno** parte un progetto con l’Istituto Santo Stefano, si chiama “**corpo e anima**”, una seduta di circa un’ora, un giorno a settimana, per far fare ai ragazzi esercizi posturali, proprio a dimostrazione dell’amore incondizionato degli agostiniani nei confronti della corretta crescita non solo spirituale ma anche fisica dei ragazzi.

## UN ALLEVAMENTO DI CAMPIONI

Mille Miglia Kennel, allevamento riconosciuto ENCI (ente nazionale cinofilia Italiana) e FCI (fédération cynologique internationale), a Tolentino da 22 anni, seleziona esclusivamente Bobtail & Levrieri Afgani. In questi anni abbiamo prodotto moltissimi campioni sia in Italia che in Europa. I nostri cuccioli sono presenti in diverse nazioni del mondo, le razze che alleviamo appartengono a due gruppi distinti e molto diversi tra di loro sia per morfologia che per carattere. Il Bobtail, gruppo 1, pastori e bovani, scoperto in Inghilterra intorno al 1700, il cui nome originale è Old English Sheepdog (vecchio pastore inglese) è un cane pastore-conduttore utilizzato per la condotta dei greggi di bestiame da un pascolo all’altro, un cane molto robusto e capace di percorrere fino a 90/100 km al giorno, ora meno utilizzato come pastore è un ottimo compagno di vita, dolce, affettuoso e equilibrato, amante dei bambini, vive benissimo in casa e si affeziona molto ai membri della famiglia con cui condivide la propria vita.

**“DIO HA MESSO IL PELO DAVANTI AGLI OCCHI DEL BOBTAIL PERCHÉ NON VEDA I DIFETTI DI**

**COLORO CHE AMA**”, così recita un vecchio detto inglese, e questo da solo basta a farci capire il carattere di questa meravigliosa razza.

Il nome Bobtail dall’Inglese significa: coda mozza.

In Inghilterra l’usanza di tagliare la coda al Bobtail, era dovuta ad una legge che imponeva di pagare le tasse per il possesso di animali, il numero veniva contato in base alle code, se non avevano la coda non si pagava la tassa, e per questo contadini e nobili inglesi, tagliavano le code dei loro animali compreso cavalli, mucche e pecore facendo credere che erano nati così (alcuni sostengono che possano nascere Bobtail senza coda, perchè nati da soggetti ai quali da generazioni la coda è stata mozzata: inverosimile).

Il Levrier Afgano, gruppo 10, levrieri a pelo lungo o frangiato, ha origini nel sud dell’Iran. Anticamente chiamato “Tazi” che significa fiero e coraggioso, è considerato dai cinologi una delle razze canine più antiche. Raffigurazioni e documentazioni arcaiche di Levrieri Afgani risalgono fino a circa 7.000 anni fa. Ci sono

papiri degli antichi egizi che ritraggono Levrieri Afgani insieme ai faraoni. Dal carattere fiero, il levrier afgano dà l’impressione di forza e dignità, combinando velocità, potenza, ed eleganza, con un portamento altezoso, dignitoso e riservato.

L’espressione da orientale è tipica della razza.

“L’Afgano vi trapassa con lo sguardo”, questa frase ci dice tutto sul carattere di questa antichissima e elegantissima razza.

Originariamente utilizzato per la caccia nel deserto in Afghanistan e specializzato nella lepre, è un cacciatore a vista e non ad olfatto, oggi è essenzialmente un cane da compagnia che può essere impiegato anche nel coursing (sfiorando i 70km orari), ama il divano e i bambini con cui gioca sempre volentieri. Schivo con gli estranei, e per questo ottimo come cane da guardia, vive meglio in casa che all’aperto, ma visto il suo temperamento da cacciatore si dimostra particolarmente felice durante le passeggiate.

Avere un Levrier Afgano è un privilegio per molti, ma non per tutti.

[www.allevamentomillemiglia.com](http://www.allevamentomillemiglia.com)  
[info@allevamentomillemiglia.com](mailto:info@allevamentomillemiglia.com)





COMUNICARE  
di Solidea Vitali



## La riforma della scuola: pensieri e riflessioni con la Dirigente Mara Amico

Continua il nostro viaggio nella **Riforma della Scuola** stabilita dalla Legge n. 107/2015.

In questo secondo appuntamento entreremo nel merito della legge insieme alla Dott.ssa Mara Amico, Dirigente dell'Istituto Comprensivo "G. Lucatelli". Grazie alle sue risposte possiamo comprendere meglio alcuni punti della riforma e soprattutto cogliere le sensazioni di chi, nella scuola, ci lavora.

**- Dott.ssa Amico, questa Legge ha fatto discutere molto prima dell'inizio dell'anno scolastico. Ad oggi, nella scuola cosa si pensa dei cambiamenti imposti?**

*- Devo ammettere che, rispetto alle previsioni, la Legge è molto più soft. Penso, ad esempio, al ruolo dato ai Presidi di incaricare i docenti. In realtà il nostro compito sarà quello di fare delle proposte al docente che sarà libero di scegliere in quale città e in quale scuola accettare l'incarico.*

**- Quali sono i punti in cui avverte maggiori criticità di realizzazione o d'impatto sulla scuola?**

*- Quello che mi preoccupa è il "bonus di merito" che noi dirigenti, insieme al Comitato di Valutazione, dovremmo dare al docente che si distingue per meriti che vanno al di là dell'insegnamento stesso. La prima difficoltà consiste nel poter individuare oggettivamente il "merito" sulla base del quale scatta il bonus. In generale, ogni insegnante si distingue per attività che vanno oltre il loro normale lavoro d'insegnamento. Come può stabilire il dirigente a chi conferire questo premio?*

*Per meritare il bonus, il docente dovrebbe offrire alla scuola un valore aggiunto. Su quali basi oggettive posso stabilire quando un valore è "aggiunto"? Come scuola dovremmo avere un fondo di circa 15mila euro destinato esclusivamente al*

*bonus di merito. Ma come si fa a stabilire quanto dare e a chi? Su questo la Legge lascia aperta la strada. Se tutto si basa sulla percezione, cioè su ciò che il dirigente ed il Comitato avvertono come "valore aggiunto" è facile capire che si genera un clima imbarazzante. Questo significa mettere a rischio i rapporti tra il dirigente ed i docenti, creare il terreno per sospetti di privilegi e favoritismi.*

*E invece, sappiamo bene quanto siano fondamentali l'empatia e la collaborazione tra il dirigente ed i docenti, tra i docenti stessi, soprattutto in vista del rapporto educativo che devono costruire con gli alunni. Alle problematiche che la scuola si trova ad affrontare non ne dovrebbero essere aggiunte altre.*

**- La società cambia, i giovani hanno interessi e riferimenti diversi. Dott.ssa Amico quali sono le necessità della scuola di oggi?**

*- Una prima necessità è quella di avere l'organico potenziato per poter insegnare con "competenza" alcune discipline nella scuola primaria, come la musica, l'informatica e l'inglese. Ho presentato una proposta in merito al potenziamento dell'organico, condivisa all'unanimità dal Collegio. Vedremo cosa succederà perché, in questa fase, facciamo piani che non sappiamo se verranno accettati o meno.*

*C'è poi il bonus che i docenti avranno per il loro aggiornamento. Ogni docente avrà 500,00 euro da spendere in corsi di aggiornamento o attività che reputeranno importanti per la loro classe. Nella nostra scuola abbiamo 120 docenti e rendicontare le spese di tutti diventa impegnativo. La nostra segreteria verrà caricata da lavoro aggiuntivo. Perché non pensare di dare alle scuole un fondo significativo con cui organizzare l'aggiornamento degli insegnanti?*

**- La legge n. 107 stabilisce che, con i suoi punti, la scuola diventa "buona". Cosa ne pensa lei?**

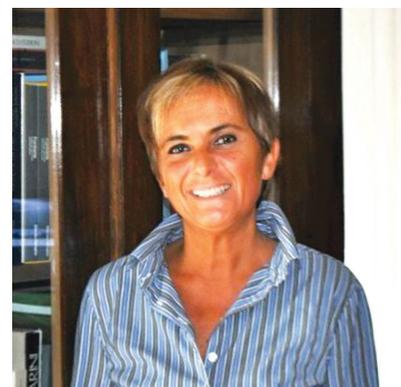
*- Secondo me, la scuola è buona di*

*per sé, per quello che rappresenta e per quello che si propone di fare. Certo, abbiamo alcuni miglioramenti importanti da fare. La formazione del corpo docente dovrebbe essere basata sulle competenze e non sulle sole conoscenze. I corsi teorici vanno bene ma devono essere accompagnati dalla pratica. Questo è lo stesso messaggio che dobbiamo trasmettere ai giovani attraverso un insegnamento su conoscenze. L'Italia è rimasta indietro su questo punto. L'80 per cento delle lezioni sono trasmissive. Questo non basta più. Ci vuole un nuovo stile di insegnamento che preveda non solo compiti su teorie ma compiti di realtà.*

*Devo ammettere che trovo questo confronto con la Dirigente Mara Amico molto interessante. Stiamo parlando di realtà, di "scuola viva" per usare una sua espressione. I pensieri di una preside spaziano dalla pura amministrazione della scuola alla gestione dei rapporti con i docenti, dalle difficoltà quotidiane alla giusta formazione da trasmettere agli alunni. Le sue sono osservazioni profonde, si entra nel merito di un metodo d'insegnamento superato, dove il rapporto era tra "lo conosco"- "Tu apprendi le mie conoscenze". Invece quel rapporto diventa "io lo so fare e ti spiego come puoi farlo anche te".*

*Ci ritroviamo così a parlare di cose vecchie che la scuola dovrebbe lasciare e cose che invece deve conservare per tenere alto il valore educativo. Devono restare lo scrivere con la penna ed il libro sfogliato con le mani.*

*"Non condivido il fatto che la tecnologia debba invadere la scuola. Abbiamo strumenti tecnologici che vanno usati con metodo. Ipad, Iphone, schermi touch screen mostrano una realtà differente all'alunno, fatta di velocità, facilità e immagini. Credo sia necessario dare il giusto valore al tempo, passando anche per l'attesa. Nella gestione della loro vita, i nostri ragazzi non avranno tutto e*



*subito, saranno invece sottoposti a prove di pazienza, a volte a frustrazioni che dovranno imparare a superare."*

**- Mara Amico, mamma di tre ragazzi, ex docente, oggi dirigente scolastica, quali sono le persone che ispirano la sua attività e le sue azioni quotidiane? Quali i valori?**

*- Mi lascio ispirare da Martin Luther King, Papa Francesco, per la svolta significativa che sta imprimendo nella nostra società, e riconosco come mia grande maestra la Direttrice Visani.*

*Credo fermamente nei bambini e nella possibilità che abbiamo di incidere sui nostri figli con i giusti insegnamenti. E credo inoltre che i governi cambiano, le riforme passano ma la scuola resta e la scuola deve essere parte attiva nel territorio in cui opera. Anche per questo, nel corrente anno scolastico, stiamo costruendo un rapporto di collaborazione con l'UNITRE, un'importante realtà culturale di Tolentino, a cui le famiglie degli alunni iscritti all'IC Lucatelli possono aderire ad un prezzo speciale.*

*"Cercate ardentemente di scoprire a che cosa siete chiamati a fare, e poi mettetevi a farlo appassionatamente. Siate comunque sempre il meglio di qualsiasi cosa siate."*

(M. L. King)

Solidea

## E SE VI SENTISTE MALE IN UN GIORNO DI MERCATO?

E' successo quest'estate, in pieno centro, una calda mattina di fine luglio.

Un uomo ha accusato un malore in ascensore di un condominio in via della Pace mentre fuori la via era, come ogni martedì, invasa dalle bancarelle dei venditori ambulanti. L'ambulanza è immediatamente intervenuta ma si è dovuta fermare in via Tambroni, distante dal condominio, e medico e infermieri hanno dovuto proseguire a piedi. Purtroppo, nonostante questo non hanno potuto far nulla poiché era già deceduto. Ma se fosse stato vivo e salvabile con il trasporto in ambulanza?

E allora di conseguenza partono gli interrogativi: se scoppiasse un incendio? Se chi accusa un malore e potrebbe salvarsi con un tem-

pestivo trasporto in ospedale non potesse essere raggiunto perché il transito è reso lento o impossibile dalle bancarelle? Se succedesse qualcosa che richiedesse un intervento nel cuore del centro storico? di sarebbe la responsabilità?

**Possibile che il piano sicurezza non preveda anche queste "bancali", scontate domande?**

*Credo sia impossibile far attraversare il centro da un'ambulanza nei martedì di mercato così come nei giorni della fiera di San Nicola o altre festività che prevedono la presenza delle bancarelle.*

*Ancora più improponibile l'autopompa dei vigili del fuoco.*

*Dovremo continuare ad affidarci alla Divina Provvidenza sperando che non accada nulla in quelle ore del martedì mattina?*



## IL MASSAGGIO INFANTILE

*I bambini sono come il cemento umido, tutto quello che li colpisce lascia un'impronta.*

(Haim G. Ginott)

*Creare basi relazionali sane è importante per la crescita di ogni bambino.*

In inglese si dice **Bonding** e, più o meno, vuol dire legame, attaccamento; è un termine coniato quasi trent'anni fa per definire quel legame speciale ed indissolubile che unisce madre e figlio sin dai primi istanti di vita del neonato e che non cambia nella sua intensità e nel tempo. La nascita e la cura di questo legame così unico sono modulate ed influenzate dall'ambiente e dal tipo di parto, già dai primi momenti dopo la nascita; è per questo che il neonato viene messo sulla pancia o sul petto della mamma per sentire il suo calore, il battito del cuore, la sua voce e le sue mani. Il contatto pelle a pelle favorisce l'instaurarsi di un profondo bonding perché il legame nasce proprio attraverso l'attivazione dei sensi del neonato con il contatto con la pelle della mamma, con l'olfatto, l'udito e il gusto.

Il **massaggio neonatale** riveste un ruolo importante in

questo processo: massaggiare il bambino, coccolarlo e toccarlo delicatamente è un modo per mantenere un contatto fisico e tattile, un modo per ricostruire il legame tra mamma e figlio che si è spezzato con la nascita. Anche la mamma ha bisogno di vezzeggiare, proteggere e cullare il proprio bambino e questa urgenza è dettata anche da una serie di cambiamenti ormonali che si verificano nel suo organismo.

Nonostante siano molte le ricerche scientifiche che dimostrano i benefici chimico-biologici di un certo tipo di stimolazione tattile, il massaggio infantile non ha uno scopo terapeutico: si rivolge ai bambini molti piccoli, indicativamente dai tre mesi fino al compimento dell'anno di vita, ed è indicato anche per i bambini con "bisogni speciali" (situazioni di prematurità, disabilità, adozione..).

Il Centro S. Stefano di Tolentino aderisce all' International Association of Infant Massage (A.I.M.I.) la cui tecnica di massaggio unisce i principi del massaggio indiano, di quello svedese, dello yoga e della riflessologia; all'insegnante di massaggio infantile dopo un percorso

formativo, viene rilasciato il diploma di abilitazione CIMI, Certified Infant Massage Instructor.

Il corso, articolato in un massimo di 5 incontri con cadenza mono-settimanale, può essere svolto individualmente o in piccolo gruppo. Mentre l'operatore dimostra su un bambolotto i movimenti da eseguire, mamma e papà, in un ambiente caldo e rilassante, con musica di sottofondo, massaggiano il loro bambino, accarezzandolo con olio di mandorla naturale. Ogni incontro è strutturato in modo da prevedere momenti dedicati al rilassamento, all'ascolto e alla condivisione perché è importante ascoltare i bisogni prima di soddisfarli.

*"Io credo che promuovendo ed incoraggiando la pratica del massaggio infantile e delle altre tradizioni culturali che rinforzano il legame genitore-bambino e contribuendo a creare più valore mettendo al centro la famiglia nella nostra cultura, potremo vedere le future generazioni esprimere maggiore compassione e responsabilità nei confronti degli esseri umani".* (Vimala McClure, fondatrice della A.I.M.I.)



I possessori della **KOS CARD** potranno usufruire dello **sconto del 10%** sul corso di **massaggio neonatale**.

**Richiedi la tua KOS CARD** presso la segreteria del nostro Centro, in via XXX Giugno, 84.

Siamo aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.30 e il sabato dalle 9.30 alle 12.00.

**Tel:** 0733/969533

**Mail:** [tolentino.ca@sstefano.it](mailto:tolentino.ca@sstefano.it)

**WAL TOUSH**

Beauty and Wellness Philosophy

via Bezzecca, 3 Tolentino - tel. 0733967016

*ad ognuno... il suo trucco*



**HYP@Allergenic**

**nee**  
MAKE UP  
MILANO

**MAVALA**

**LAYLA**  
COSMETICS

**PUPA**

**REVLON**

**bellaoggi**  
ITALIA

**COVERMARK**

## FRANCESCO COMI E LA SUA CITTÀ



### A livello cittadino che situazione vive il PD?

Il Partito Democratico locale è un partito radicato, che può contare su un consenso reale e che si sta riorganizzando intorno ad un gruppo di giovani volenterosi e capaci. È una sfida difficile ma entusiasmante. Da loro riprende la nostra sfida per assicurare a Tolentino un governo migliore. In queste settimane hanno predisposto un fitto calendario di incontri ed iniziative.

### Che tipo di opposizione sta facendo il PD in consiglio?

In questi tre anni l'atteggiamento del PD non è stato di rigida opposizio-

ne, piuttosto è stato di disponibilità e ascolto. Siamo tutti consapevoli che è difficile governare una città che sta affrontando un momento di decrescita sul piano economico ed occupazionale e soprattutto un incremento delle domande di aiuto e solidarietà. Nessuno di noi ama fare demagogia e in consiglio molte sono state le proposte dell'amministrazione che abbiamo sostenuto senza pregiudiziali. Era giusto che questa nuova giunta avesse il tempo di studiare, capire, affrontare i problemi. A distanza di tre anni però la città è ferma, non ha un progetto di sviluppo, una proposta di riorganizzazione dei servizi, anzi sta arretrando. Senza trascurare che il bilancio si è ancora più irrigidito e tutte le imposte sono aumentate. Non comprendo il bisogno e contrasterò in ogni sede il progetto di demolizione e trasferimento di luogo dell'attuale asilo green. Non serve ai cittadini.

**Con il suo ruolo nella commissione salute prima, e nella segreteria regionale del PD poi, molti cittadini riponevano speranze nel mantenimento dei pochi servizi ospedalieri rimasti nel nosocomio Tolentinate. Invece dopo la chiusura di Psichiatria e in breve anche del punto di primo intervento, la trasformazione dell'ospedale in casa della salute è**

### vista come un'ulteriore penalizzazione. Come mai?

Da oltre un anno non ho più competenze in sanità. Ho svolto il ruolo di Presidente nel periodo più difficile della storia repubblicana, sopportando circa 600 mln di tagli in pochi anni. Bocciai più volte proposte di chiusura del nostro ospedale e ho cercato, nei 4 del mio mandato, cessato 1 anno e mezzo fa, di mantenere inalterati i servizi pur in un quadro di risorse decrescenti e bisogni crescenti.

Oggi da segretario regionale del PD non mi sottraggo al mio ruolo. La programmazione sanitaria prevede la trasformazione e la qualificazione della vecchia ed inefficiente offerta sanitaria, non il suo smantellamento. Su questo intendo vigilare senza sconti ma anche senza demagogia. Le risorse distratte dai servizi ospedalieri vanno destinate a potenziare i necessari servizi territoriali di prevenzione e assistenza, a realizzare la casa della salute con l'aiuto dei medici di base, a potenziare la rete dei servizi di emergenza sul territorio con nuovi mezzi di soccorso, ad aprire un nuovo e moderno servizio dialisi. Su queste basi su può discutere di riorganizzazione altrimenti sarò contrario e lo dirò. Il servizio psichiatria ha perso la funzione di ricovero dei malati acuti data l'assenza del servizio di anestesologia ma

conserva, come da piano sanitario, il servizio ambulatoriale psichiatrico e il centro diurno e riabilitativo. Servizi a cui non possiamo rinunciare.

### Come mai i cittadini hanno la netta sensazione che lei stia allungando sempre più le distanze con la città?

È una sensazione sbagliata. Tolentino è la mia città, ci tengo molto. Qui c'è la mia famiglia e tutti i miei affetti. Qui vivo da sempre e torno tutte le sere e qui intendo rimanere e far crescere mio figlio.

Sono stato costretto nell'ultimo anno e mezzo a ridurre il mio impegno per tante ragioni. Due su tutte: dapprima sono stato chiamato a guidare il PD delle Marche verso le elezioni regionali poi è nato mio figlio. Una gioia infinita ma anche una grande responsabilità. Oggi devo conciliare insieme il lavoro, la politica a livello regionale e nazionale e la famiglia. Sembra ma non è affatto facile. Esco di casa tutte le mattine alle 7, vado al lavoro a macerata, poi nel pomeriggio in ancona per seguire il PD. Cerco di tornare a casa per la cena, non sempre riesco, e di restare un po in famiglia. **Da qualche settimana ho deciso, il sabato mattina, di ricevere, su appuntamento, i cittadini di Tolentino presso il partito. Certamente aumenterò il mio impegno locale.**

## Ricorso a TAR contro la speculazione sull'Asilo Green

Passano i mesi e molti cittadini pensano che il progetto tanto contestato dello spostamento di alcune centinaia di metri dell'asilo nido Nicholas Green a Tolentino sia stato messo da parte.

Ma così non è, e i fondatori del comitato "Salviamo il Green dalla speculazione" continuano a tenere alta la guardia, soprattutto dopo il consiglio comunale dello scorso 30 luglio (proprio a ridosso delle ferie estive, fanno notare i membri del comitato) dove l'area del Green è stata inserita nel piano delle alienazioni, delle strutture cioè, che possono essere vendute a chiunque ne sia interessato.

"Dopo la presentazione delle 4 mila firme l'amministrazione, cha fatto assolutamente l'indifferente, non le ha tenute in considerazione" afferma la portavoce Catia Fianchini "così abbiamo deciso di intraprendere le vie legali.

*Stiamo preparando un ricorso al Tar per contestare questo scellerato progetto portato avanti dall'amministrazione comunale. Ma si sa, in Italia nulla è gratuito, quindi stiamo raccogliendo fondi attraverso alcune cassettoni lasciate nei negozi della città e abbiamo aperto un conto corrente dedicato.*

**(IBAN: IT26M0760113400001028403754**

### intestato a comitato **Salviamo il Green**)

*Estremi che trovate anche nella nostra pagina Facebook «Salviamoilgreen».*

*E, a proposito di questo, voglio ringraziare tutti i cittadini di Tolentino che in questi giorni si sono fatti avanti spontaneamente lasciando anche solo qualche euro di donazione.*

*Mi sento di dire che se il Sindaco aveva affermato che le 4 mila firme le avevamo estorte con dichiarazioni fasulle penso che ai giorni d'oggi sia difficile estorcere soldi ai cittadini senza una giusta causa."*

La cosa certa, secondo i componenti del Comitato è che, dove c'è l'asilo adesso, sorgerà un Supermercato, con un aumento di cubatura e riduzione del verde.

Dove c'è adesso il parco Pace, comunque mal tenuto, sporco ed usato come gabinetto pubblico per i cani di alcuni cittadini incivili, sorgerà il tanto decantato nuovo asilo Nicholas Green, più grande e con una capacità di accoglienza maggiore ma comunque inutile perché da anni il numero di bambini è in continua decrescita e quello esistente è già sottoutilizzato.

E anche lì il verde non ci sarà

più. Peggiorando la situazione dell'insalubrità dell'aria, del traffico, senza dimenticare che il nuovo asilo sarà costruito su un fosso che frana, si allaga ed è particolarmente umido e paludoso nei periodi di abbondanti piogge.

*"Il problema riguarda anche il traffico veicolare nelle ore di punta in cui i bambini escono da scuola.*

*Ricordiamoci che, a progetto finito, ci saranno tre scuole, due supermercati e la palestra che già esiste.*

*Il tutto ad intasare una strada che già a scorrimento veloce non è.*

**Immaginatevi alle otto del mattino due camion che arrivano per rifornire i due supermercati e contemporaneamente le famiglie di centinaia di bambini che portano i propri figli a scuola.**

*Abbiamo fatto anche confronti con altri supermercati, più o meno della stessa cubatura, esistenti a Tolentino. Si parla di un movimento di clienti che va dai 700 agli 800 al giorno e circa una metà raggiunge il supermercato in auto.*

*Inoltre, da progetto, non solo al piano terra c'è il supermercato, ma visto che si può costruire*



Malgrado le 4000 firme raccolte, il 30 luglio, è stato deliberato l'inserimento dell'asilo nido Nicholas Green tra i beni comunali da vendere,

L'operazione, a grandi linee, consiste in:  
- vendita dell'asilo nido e dell'area verde circostante;  
- costruzione di un asilo nella zona che costeggia la scarpata del fosso Pace;  
- demolizione dell'asilo nido esistente;  
- costruzione, da parte di un privato, di una struttura commerciale e parcheggio, al posto dell'asilo demolito e dell'area verde;  
- abbellimento dell'area verde vicino allo sgambamento per cani mediante ripristino del campo da calcio, panchine e qualche albero;

Il comune, cioè noi cittadini, in cambio dell'operazione, otterremo: duecentocinquanta mila euro, cioè neanche le spese (trecentomila euro) sostenute cinque anni fa per ristrutturare l'asilo esistente.  
L'asilo nido esistente può ospitare 45 bambini, attualmente, ce ne sono poco più di 30, le nascite sono diminuite del 26% dal 2011.  
Per approfondire: delibera CC n.22/2014 - delibera CC 43/2015 - delibera CC 322/2015

**SECONDO NOI, NON È QUESTO IL BENE DEI CITTADINI. NON SI PUÒ RIMANERE A GUARDARE È NECESSARIO CHE UN TRIBUNALE DECIDA SULLA CORRETTEZZA DELL'OPERAZIONE. CHIEDIAMO UN CONTRIBUTO PER SOSTENERE UN'AZIONE LEGALE CHE CI TOLGA OGNI DUBBIO.**

*fino a 6 metri di altezza al piano di sopra ci sarebbe lo spazio per altri negozi più piccoli.*

*Quindi non è come vogliono farci credere gli Amministratori, cioè un supermercato che si sposta, ma un vero e proprio mini centro commerciale.*

*Per tutti i chiarimenti e confronti abbiamo anche aperto un punto informativo in viale della Pace, inoltre mi sento ancora una volta di ringraziare i negozi che hanno deciso di accogliere le nostre cassettoni per le donazioni, perché sono convinta che tutti insieme si può vincere".*

## LA PISCINA CAPORICCI, RINNOVATA...

Bagno di folla per l'inaugurazione ufficiale della rinnovata piscina "Giancarlo Caporicci" di Tolentino.

Dopo 30 anni dal primo taglio del nastro l'impianto natatorio tolentino è stato riaperto ufficialmente al pubblico con la storica *24 Ore di Nuoto Arena*.

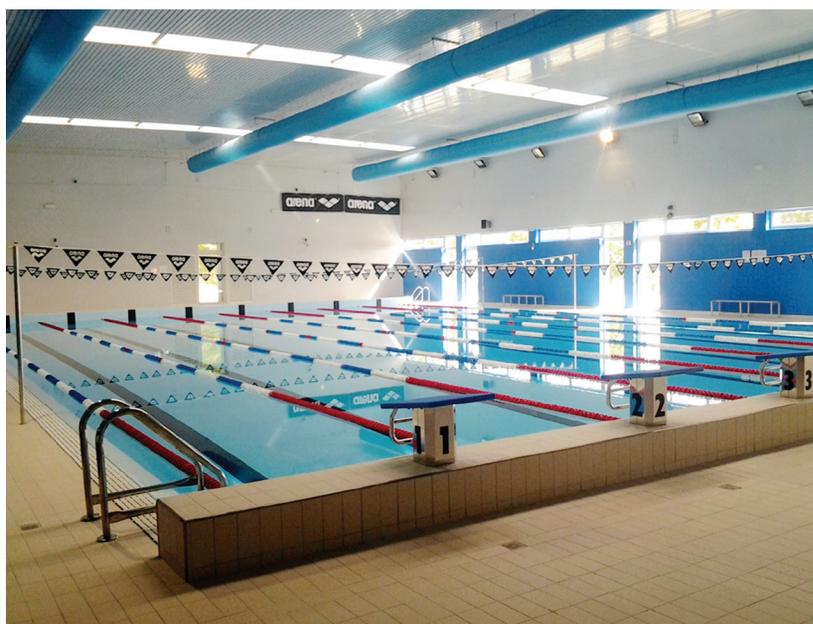
Moltissime le persone che si sono iscritte ai corsi, raggiunta quota 1000, provenienti da tutto il circondario: non solo Tolentino quindi, ma anche Caldarola, Cessapalombo, Belforte, Urbisaglia, Colmurano, e anche da Camerino, San Se-

verino e Macerata nonostante in questi comuni ci siano altre piscine nonché addirittura da Monte San Giusto.

Molteplice l'offerta dei corsi di nuoto, acqua-fitness, agonistica, master, pallanuoto e nuoto sincronizzato.

E per chi non vuole rinunciare all'allenamento anche di mattina presto la piscina aprirà alle 7.30 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0733 962013



**DA SABATO 26 SETTEMBRE**

**X 6 SETTIMANE**

**FESTEGGIA**



**Anni di Attività**



**CENTRO CITTA' TOLENTINO**

**SCONTI**

**dal 30% al 60%**

## IL "VACCAJ" ED IL TEATRINO DI PEZZANESI

Accogliamo con piacere la nascita della nuova associazione "Odeion" che ha come obiettivo la rinascita del Teatro Vaccaj, attraverso la sensibilizzazione di istituzioni e cittadini e la raccolta di fondi per il completamento dei lavori.

Sulla questione, da tempo si è voluto far credere alla città, e Pezzanesi è l'artefice di questa menzogna, che i soldi destinati al "Vaccaj" sono stati tutti spesi dalla precedente amministrazione per altri fini. Vorremmo far presente a Pezzanesi, ma soprattutto a chi ha davvero a cuore questo problema (associazione Odeion e cittadini), che **tutti i fondi acquisiti per la ristrutturazione sono regolarmente al loro posto**. Le risorse temporaneamente svincolate ed impegnate dall'amministrazione Ruffini sono sempre state reintegrate nel bilancio comunale, così come oggi è costretto a certificare anche lo stesso Pezzanesi (*vedi allegato*).

Nel maggio 2012 (fine del mandato della Giunta Ruffini) erano state trasferite al Comune di Tolentino risorse pari a 4.450.000 €. La Giunta Pezzanesi ha avuto risorse per ulteriori 1.600.000 €. L'ammontare complessivo dei finanziamenti per il teatro Vaccaj è stato, quindi, di 6.050.000 €.

Tutti gli anni dal 2010 ad oggi il Comune di Tolentino ha certificato al Ministero delle Finanze la situazione di cassa (cioè la disponibilità di liquidità dell'Ente). Queste

certificazioni sono state fatte da Ruffini prima e da Pezzanesi poi (quella che alleghiamo è l'ultima certificazione del Comune relativa all'anno 2014 firmata dall'attuale Sindaco).

Come si può vedere, alla data del 1° gennaio 2014 in cassa erano presenti 4.051.256,12 €. Durante tutto il 2014 sono stati spesi 437.520,97 €, e quindi al termine dell'anno la disponibilità di cassa al 31 dicembre 2014 era di complessivi 3.613.735,15 €.

Tutto quanto sin qua esposto dimostra che i soldi liquidi, in cassa e nella disponibilità dell'ente, ci sono per quasi 4.000.000 € (considerando gli ulteriori 300.000 € incamerati nel 2015) e che quindi non sarebbe necessaria alcuna raccolta fondi ma semplicemente sperare che tra le priorità dell'amministrazione Pezzanesi rientri anche quella di fare i lavori per restituire alla città quel prezioso gioiello che è il "Vaccaj".

Resta misterioso il motivo che spinge il sindaco a dire le bugie sull'esistenza dei fondi.

Non meno carico di ombre è anche ciò che riguarda le opere da realizzare: il Consiglio Comunale del 26/09/2011 con delibera n. 46, a seguito di mozione presentata da Pezzanesi ed altri, fissava termini ben precisi in merito all'ordine dei lavori (iniziati, con il primo stralcio, il 27 giugno 2011) che dovevano concludersi entro la primavera del 2012. Si fissava, inoltre, in 90 giorni il termine per la presentazione del progetto di 2° stralcio.

6-4-2009 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 80

COMMISSARIO DELEGATO: Ordinanza n. 3117 del 2008 per evento Ristrutturazione Teatro Vaccaj Allegato 1  
 RENDICONTO N. 05 Esercizio finanziario 2014  
 Contabilità speciale n. / aperta il /

FONDI RICEVUTI		IMPORTI EROGATI	
ENTRATE		USCITE	
Giacenza di cassa all'1/1 es.	€ 4.051.256,12	Tipologie di spesa:	
1) Fondi Comunitari	€ /	1) Redditi da lavoro dipendente (b)	€ /
2) Fondi Statali	€ /	2) Consumi intermedi (c)	€ 437.520,97
3) Fondi regionali	€ /	3) Interessi passivi	€ /
4) Fondi di Enti Locali	€ /	4) Trasferimenti a Regioni	€ /
5) Tariffe e proventi per servizi	€ /	5) Trasferimenti a Enti locali	€ /
6) Accensione prestiti	€ /	6) Investimenti diretti (d)	€ /
7) Altro	€ /	7) Trasferimenti in c/capitale (e)	€ /
		8) Rimborso prestiti	€ /
		9) Versamenti erariali	€ /
		10) Versamenti previdenziali	€ /
		11) Altro (f)	€ /
Totale al 31/12	€ 4.051.256,12	Totale uscita	€ 437.520,97
		12) Titoli inestinti e accantonamenti di tesoreria	€ /
		Disponibilità di cassa	€ 3.613.735,15
		Totale a pareggio	€ 4.051.256,12

Luogo data: Tolentino li 24.02.2015

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI .....

IL SINDACO Giuseppe Pezzanesi

Entro giugno 2012, infine, si sarebbe dovuto procedere all'esecuzione dei lavori di 2° stralcio così da giungere al totale recupero del Teatro Vaccaj entro un paio di anni.

Se fossero state rispettate le volontà della precedente consiliatura ad oggi i lavori sarebbero stati completamente terminati ed il teatro Vaccaj restituito alla città. Non solo non si è ottemperato alle volontà del Consiglio Comunale (così come nel 2011 sollecitato da Pezzanesi ed altri), ma con l'avvento della Giunta Pezzanesi i

lavori si sono protratti per un tempo lunghissimo tant'è che ad oggi non è ancora completato il primo stralcio (previsto ben oltre 3 anni fa), come non vi è traccia neanche dell'approvazione del secondo stralcio a completamento dei lavori!

L'unica cosa certa è che sono disponibili in cassa e quindi immediatamente spendibili quasi 4 milioni di euro per i lavori del Vaccaj. Pezzanesi questi sono i fatti. Gli atti di certificazione portano la tua firma: prova questa volta a smentire anche te stesso!



**SPAZIO DIVERTIMENTO**  
 playground, tappeti elastici, gonfiabili,  
 sala dance e parete per arrampicata  
 Area soft per i più piccini...

**SALE FESTE PER BAMBINI**  
 DA 0 A...100 anni!!! e più...

Località Le Grazie, 43 Tolentino - Tel. 3511748324





## L'AMMINISTRAZIONE A FIANCO DEI CITTADINI E DELLE ATTIVITA'

L'Amministrazione Comunale al fine di dare sostegno ai giovani imprenditori, alle famiglie numerose e con familiari in cassa integrazione o disoccupati, in merito al pagamento della TARI, prevede la concessione di contributi.

Pertanto, i soggetti che si trovino nelle condizioni di ammissibilità comprensive sia dei parametri reddituali che soggettivi previsti dal bando potranno presentare istanza di contribuzione all'Ufficio Ragioneria, **su apposito modello predisposto e reperibile presso l'ufficio o sul sito del Comune di Tolentino, entro le ore 12.00 del 20 novembre 2015.** Oltre tale data viene lasciata aperta la possibilità di fruire del **contributo giovani imprenditori** per quanti avvieranno attività imprenditoriali successivamente alla data di scadenza. Si considerano pervenute in tempo utile le domande spedite con plico raccomandato A/R o consegnate a mano, entro il termine predetto, presso gli uffici del Servizio Protocollo del Comune di Tolentino, in piazza della Libertà n. 3 - piano 2°.

**REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI: Contributo TARI per i giovani imprenditori.**

Viene fissato un contributo a rimborso di quanto pagato a titolo di

TARI per i giovani imprenditori (di età inferiori a 35 anni) che diano vita ad una nuova attività imprenditoriale.

Tale contributo sarà concesso relativamente ai primi 4 anni di attività e sarà ad integrale copertura della TARI dovuta.

**Rimborso TARI per nuclei familiari numerosi.** Per le famiglie residenti a Tolentino con tre o più figli che hanno a disposizione un solo reddito ed un ISEE inferiore ad €.6.500,00 (ISEE pari a quello fissato dallo Stato per i Bonus su Luce e Gas) è prevista la concessione di un contributo a parziale rimborso della TARI 2015. **Contributo TARI per soggetti in cassa integrazione o in disoccupazione.** Per soggetti che nei primi due anni si trovino in cassa integrazione o in disoccupazione e debbano pagare rate di mutuo sull'abitazione di proprietà o affitti superiori ad €.300,00 mensili. Il contributo concesso sarà pari ad €.100,00.

In considerazione della persistente crisi economica, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno costituire un fondo per la concessione di **contributi una tantum alle attività commerciali operanti sul territorio.**

Queste le tipologie ricomprese ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub; mense, birrerie, hamburgerie; bar, caffè, pasticcerie; ortofrutta, pescherie, fiori, pizza al

taglio; banchi di mercati in genere, alimentari. Il contributo è previsto per le attività che abbiano registrato nel 2014 un calo di fatturato rispetto al 2012.

Il contributo è scaglionato nel seguente modo: €.300,00 attività con superfici comprese tra 0 e 100 mq; €.250,00 attività con superfici comprese tra 101 mq e 200 mq; €.200,00 attività con superfici comprese tra 201 mq e 350 mq. Gli esercenti che si trovino nelle condizioni di ammissibilità previsti dal bando dovranno presentare istanza di contribuzione all'Ufficio Ragioneria, su apposito modello predisposto e reperibile presso l'ufficio o sul sito del Comune di Tolentino, **entro le ore 12.00 del 20 novembre 2015.** Si considerano pervenute in tempo utile le domande spedite con plico raccomandato A/R o consegnate a mano, entro il termine predetto, presso gli uffici del Servizio Protocollo del Comune di Tolentino (MC) in piazza della Libertà n. 3 - piano 2°.

**LESI NON ARRESI, COMUNE DI TOLENTINO, ASD MONTI AZZURRI**

**INSIEME PER COMBATTERE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Per il secondo anno consecutivo il Comune di Tolentino è al fianco di LNA, Lesi Non Arresi un evento ideato e realizzato da Paolo Vichi e da Roberto Man-

cini, caldarolese e Presidente di ASD Monti Azzurri, con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza sui temi della disabilità.

Ad entrambi va il più vivo ringraziamento per l'attenzione a tali problematiche e la volontà di risolverle.

L'Amministrazione comunale di Tolentino unitamente a quella Caldarolese ha avviato una serie di iniziative volte ad eliminare l'insieme di barriere architettoniche che possono creare disagi alle persone diversamente abili.

Dopo il successo dello scorso anno, l'Amministrazione comunale di Tolentino ha voluto affiancare ancora una volta il Comune di Caldarola per sostenere l'evento che quest'anno ha allungato il programma di due giorni, uno dei quali è stato ospitato al Castello della Rancia.

Si ringrazia la latteria Clamy in pieno centro storico di Tolentino che con la propria partecipazione, il contributo di numerosi sponsors ed il grande supporto di ASD Monti Azzurri ha installato la prima pedana per facilitare l'accesso ai diversamente abili e a coloro con difficoltà motorie. Scusandosi per tutto ciò che ancora non è stato possibile realizzare, il Sindaco Pezzanesi, ha assunto formale impegno ad intervenire per la piena realizzazione di questo importante e sentito progetto.

**DENTALCITY®**  
STUDIO DENTISTICO SPECIALISTICO  
dott. Paolo Pasquall

360.488270 [www.dentalcity.si](http://www.dentalcity.si) [info@dentalcity.si](mailto:info@dentalcity.si)

**Ottobre: mese della Prevenzione Orale**

Lo Studio Dentistico Dental City aderisce all'iniziativa della **Prevenzione Orale**, effettuando per **tutto il mese di Ottobre, visite gratuite** per valutare lo stato di salute di denti e gengive di tutta la famiglia.

Sempre nel **mese di Ottobre** promuove anche la **Prevenzione Ortodontica**, effettuando **visite gratuite sui bambini** per valutare la progressione della permuta dei denti ed eventuali insorgenze di male occlusioni e **sugli adulti** che volessero correggere e risolvere problemi ortodontici trascurati nell'infanzia.

L'adulto in genere rinuncia all'Ortodonzia perché associa la sua idea di benessere ad antiestetici e fastidiosi attacchi fissi. Grazie al progresso tecnologico dell'Ortodonzia esiste un'alternativa comoda, trasparente e confortevole che non altera l'aspetto estetico. Il sistema delle mascherine invisibili è un sistema innovativo che risolve il problema dei denti mal allineati e che consiste in una serie di allineatori trasparenti, indossati sopra i denti e sviluppati con uno studio personalizzato che soddisfa l'esigenza del paziente di avere un'estetica del sorriso perfetto, senza disagi o insicurezze.

**SEDI TOLENTINO**  
Via Don Minzoni, 1  
tel. 0733.972379  
**SFORZACOSTA**  
Via Tano, 62  
tel. 0733.202619  
**MONTECASSIANO**  
Via Matteotti, 3  
tel. 0733.598992

### SERVIZI

Conservativa

### Ortodonzia per adulti e bambini

Pedodonzia  
Chirurgia orale  
Parodontologia  
Implantologia  
Protesi fissa e mobile  
Igiene orale e profilassi

Estetica dentale e periorale  
Sbiancamento dentale con laser  
Radiologia  
(RX Endorali, OPT, Teleradiografie digitali a basso dosaggio)  
Telecamera endorale



## UNA CITTA' IN (S)VENDITA

La farmacia comunale? **Venduta**. Il palazzo ex pretura? **Venduto**. Il palazzo dell'ufficio tecnico e dell'anagrafe? **Venduto**.

Quest'ultimo, proprio nei giorni scorsi, è stato infatti ceduto all'ASSM per 1.367.856 di euro nel tentativo di mettere una toppa al disavanzo di bilancio di circa **2.500.000** di euro venuto a galla in primavera. Siamo sicuri che i nostri amministratori proporranno all'opinione pubblica questa vendita come una grande idea.

Del resto, come sono soliti dire, "l'ASSM è del Comune, quindi rimane tutto a noi". Invece secondo il Movimento 5 Stelle questa operazione non è altro che l'ennesimo "gioco di prestigio" a livello istituzionale.

Chi ci governa ha infatti trovato il modo di puntellare il bilancio (e quindi di tirare a campare) per un altro po' di tempo, non riducendo e ottimizzando le spese, ma **passando, di fatto, parte del debito del Comune all'ASSM**. Quindi l'unica cosa che rimane veramente a noi sono i debiti! Una cifra importante che l'azienda municipalizzata avrebbe potuto utilizzare per investimenti tecnologici che avrebbero garantito ritorni futuri, per rilanciare le terme, per sgravare i cittadini di qualche costo.

E invece gli stessi cittadini, tramite l'ASSM, si troveranno a "salvare le poltrone" di una Giunta il cui obiettivo principale sembra ormai essere la propria sopravvivenza anziché curare gli interessi della città. Sono

tante le criticità legate a questa operazione, a partire da quello che sarà il guadagno reale per le casse dell'ente.

Il Comune dovrà trasferire l'ufficio tecnico, l'ufficio anagrafe e il centro di elaborazione dati e ha individuato la nuova collocazione nel Palazzo Europa dove già sono presenti gli uffici dell'urbanistica. Lo spazio necessario sarà garantito anche dall'acquisto di un'ulteriore porzione di stabile per circa 100.000 euro.

A questo andranno aggiunte alcune centinaia di migliaia di euro per l'adattamento dei locali e per il trasferimento senza contare quanto costerà all'ASSM trasferire alcuni uffici presso il nuovo stabile.

Cosa rimarrà della cifra incassata? Molto meno del previsto, a meno che l'intenzione del Comune non sia di **incassare ora** "poi l'anno prossimo cercheremo di inventarci qualcosa" oppure, peggio ancora, di incassare ora per poi lasciare l'onere di provvedere al trasferimento degli uffici a chi si troverà ad amministrare nei prossimi anni.

L'ASSM, che ha attraversato in tempi recenti momenti difficili, viene chiamata a contribuire pesantemente alle casse del Comune. Ma i revisori dei conti, nel documento allegato al bilancio comunale, hanno specificato che la cessione di immobili a società partecipate per ripianare il disavanzo deve avvenire **senza indebitare le partecipate stesse**.

Sarà effettivamente così? Controlleremo. Nello stesso documento i revisori hanno raccomandato alla Giunta, vista la situazione delle casse comunali, "una morigerata attivi-

tà di spesa che deve contenersi nelle **attività obbligatorie** e nei limiti delle obbligazioni precedentemente assunte allo scopo di non creare pregiudizio al patrimonio comunale" il che, per noi comuni mortali, si traduce in "portare a termine quello che è in corso, pochi voli di fantasia su opere faraoniche e niente spese superflue".

Sulle spese superflue permettete qualche riflessione: dagli atti risulta che l'organizzazione del "Premio Ravera" è costata alla comunità 23.000 euro (**5.500 per luci e servizi, 4.000 per l'ospitalità e 13.500 per una non meglio precisata "assistenza tecnico/logistica"**).

La manifestazione ha sicuramente ravvivato per una sera il moribondo centro storico, ma la cifra impegnata grida vendetta quando si scopre che l'Amministrazione, applicando una nostra mozione votata dal Consiglio Comunale per rendere meno pesante il recente aumento dei buoni pasto delle mense scolastiche, ha creato un fondo di soli 5.000 euro per rimborsare parzialmente le famiglie numerose a basso reddito del costo dei buoni stessi.

Ma i **rivoli che provvedono a disseccare le casse comunali sono tanti**, spesso di piccola entità e, fatto per noi grave, dovuti quantomeno a superficialità.

Le interrogazioni presentate dal Movimento 5 Stelle nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale hanno cercato di evidenziarne alcuni: abbiamo chiesto per quale motivo le spese per la manutenzione e per la corrente elettrica di un ascensore che garantisce l'accesso a locali af-

fittati dal Comune ad uso ristorante siano a carico dei cittadini anziché essere a carico dell'attività commerciale.

Oppure perché sia stato il Comune a pagare le spese per l'aumento di potenza elettrica necessario alla stessa attività. O, ancora, per quale motivo il Comune di Tolentino sembrasse disposto a pagare cifre non dovute: l'Amministrazione, infatti, entro il marzo 2015 avrebbe **dovuto** cedere (secondo quanto disposto dal bando di gara) alla ditta che ha ristrutturato il palazzo ex pretura gli ultimi due piani dello stabile come contropartita dei lavori eseguiti.

Ma a fine settembre 2015 del passaggio di proprietà non c'era ancora traccia con la conseguenza che il Comune di Tolentino si è accollato le spese condominiali (alcune migliaia di euro) relative anche a quella parte di stabile di cui non dovrebbe essere più proprietario da tempo. L'Assessore Luconi ci ha risposto che il Comune ha firmato il bilancio condominiale con la riserva di recuperare quanto non dovuto dal nuovo proprietario e ha ironizzato sul fatto che avremmo dovuto saperlo visto che all'assemblea di condominio aveva partecipato un nostro attivista.

Peccato che l'Assessore, forse troppo presa dal tentativo di far passare chissà quale messaggio, non abbia detto anche che il rappresentante del Comune ha firmato con riserva solo perché avvisato della situazione anomala proprio da quel nostro attivista. Un esempio della considerazione che questi signori hanno dei vostri/nostri soldi.



PLANET  
  
 SHOES

viale della Repubblica 75  
Tolentino

**Da noi la moda inizia da piccole!**



Verso Sera  
dott. Franco Belluigi



## L'ETÀ DAI CAPELLI D'ARGENTO

Tutti sappiamo che al periodo giovanile dopo la maturità si viene a contrapporre la vecchiaia, e molti si lamentano di essa, ma che, in fin dei conti, ognuno aspira a diventare "vecchio".

Perché questa apparente contraddizione?

La verità è che a questa fase della vita spesso viene associato un periodo di salute precario ed in alcune occasioni di difficoltà economiche e quindi, in una parola, di diminuita qualità della vita.

Se ciò è a volte vero è altrettanto vero che questi aspetti negativi, non sono elementi necessari né esclusivi dell'età anziana la quale come ogni medaglia ha un suo rovescio ed infatti nel suo lato positivo troviamo tra le altre cose l'aver tempo libero ed il non dovere più di tanto impegnarsi per costruire bensì il poter godere dei frutti di ciò che si è seminato nelle fasi precedenti della propria vita. Il non dover più lavorare non significa infatti il non dover più fare nulla, ma anzi significa il fare ciò che desideriamo prendendoci il tempo ed il ritmo che ci è più confortevole.

Se sul lavoro dovevamo rispettare dei tempi e delle modalità che non sempre ci piacevano, con

l'anzianità le cose cambiano ed i tempi e le modalità li decidiamo noi.

Questo vuol dire essere più liberi ed avere una potenzialità di gratificazione che magari fin'ora non era mai stata possibile, in altri termini significa aver maggiori possibilità di essere felici.

C'è un aspetto importante riguardo alla nostra qualità della vita ed è quello relativo all'affettività ed alla sessualità.

Il potersi dedicare ai nipoti, il poter trascorrere tutto il tempo che si desidera col proprio coniuge, il poter vivere la propria sessualità, che non va mai in pensione nonostante gli anni, con calma e serenità pur accettando i cambiamenti fisiologici dell'avanzare dell'età, ci pone in una condizione di privilegio rispetto a quando l'orologio scandiva in maniera non sempre gradita la nostra esistenza.

Occorre avere una visione realistica di ciò che significa diventare anziani.

Ai primi acciacchi non è di nessuna utilità illudersi di poter rifiutare il trascorrere degli anni, ma è saggio ed intelligente accettare lo scorrere della propria esistenza cercando di limitarne i disagi e vedendo nelle cure necessarie ed in un corretto stile di vita non un ostacolo alla propria efficienza, bensì uno strumento di liberazio-

ne dai limiti che la mancanza di salute ci imporrebbe.

L'esempio classico è quello della terapia dell'ipertensione arteriosa: il prendere "la pillola per la pressione" non va visto come l'essere costretti a constatare che si sta diventando vecchi, bensì come un aiuto per restare "giovani".

Un concetto importante infatti è che non è obbligatorio invecchiare nel senso di vedere un forte decadimento dell'organismo in quanto è biologicamente possibile mantenere una buona efficienza per l'intera durata della nostra vita.

In parole più semplici occorre entrare nell'idea che essere vecchi non significa diventare inutili per sé e per gli altri, né tanto meno ingannare il tempo in attesa del termine naturale della nostra esistenza, ma può invece poter rappresentare il periodo in cui, liberati dal vincolo della quotidianità del lavoro, possiamo dedicarci finalmente a ciò che più ci gratifica e che magari abbiamo per scelta o per necessità trascurato in passato. Un aspetto importante di questa fase è il non dover più fare qualcosa per raggiungere degli obiettivi, ma il poter fare qualcosa per il solo piacere di farlo.

Se il giovane deve sempre guardare al futuro ed alle conseguenze nel lungo periodo delle proprie scelte, l'anziano è padrone

dell'oggi.

I capelli d'argento, quindi, non sono la fine della vita attiva ed autonoma, ma possono essere il suo coronamento in cui raccogliere e godere i frutti del lavoro passato.

Certo si deve seminare una buona vecchiaia fin da giovani con uno stile di vita corretto e con pochi eccessi, ma anche con una vita affettiva e sociale non egoistica ma aperta alle esigenze della propria famiglia e delle persone che ci sono intorno.

La solitudine, la noia e un senso di inutilità di cui spesso si accusa la vecchiaia, in genere non dipendono dagli altri quanto da noi stessi e quindi, invece di compiangerci, cerchiamo di mettere a frutto la grande ricchezza di esperienza e di saggezza che la vita nel suo scorrere ci ha in qualche modo donato cercando di aprirci alla vita ed agli altri senza avarizia esistenziale, ma con il sorriso e la disponibilità di chi comprende che dando attenzione e dono di sé agli altri, anche nell'età avanzata, superando la tentazione di un atteggiamento egoistico, si ritrova quell'amore e quel piacere di vivere di cui sentiamo tutti tanto bisogno e che può portare gioia e vera pienezza in ogni periodo della nostra esistenza.

ANTONIO M. C. MONOPOLI  
Psicoterapeuta



# PIÙ SPENDI PIÙ RISPARMI

**PER TUTTO OTTOBRE**  
con Carta Unika  
ogni 20€ di shopping  
**tanti sconti per te.**

Troverai tutti i dettagli dell'operazione  
in ogni punto vendita.





Carla Passacantando



## “NOIPERILVACCAJ” con l’associazione ODEION: primo evento pro Vaccaj alla fine di novembre

## SITUAZIONE DI PERICOLO ALLA SPONDA DESTRA DEL CHIEN TI DI RIBUTINO slittano i lavori di sistemazione

Sono già in cantiere diverse iniziative a cura dell’associazione culturale Odeion con lo scopo di unire le forze per offrire a Tolentino nuove opportunità di crescita facendo particolare riferimento al vuoto che l’incendio del teatro Vaccaj, del 29 luglio 2008, ha creato nella città.

Dopo il rogo si sono susseguiti interventi di messa in sicurezza e lavori di ristrutturazione per stralci, ma ancora non hanno restituito la funzionalità e l’accessibilità della struttura alla città.

E ci vorrà ancora molto tempo prima della riapertura del teatro. In questi giorni la Odeion, presieduta da Marina Benadduci, sta incontrando le diverse associazioni culturali cittadine per presentare “NoiperilVaccaj”, il progetto di sensibilizzazione e promozione culturale che intende riabilitare il Vaccaj gravemente danneggiato dal rogo, quale centro della vita culturale e sociale della città di Tolentino, nell’attenzione e nella percezione dei cittadini e del pubblico del teatro e della musica.

E’ un progetto con il quale si vuole mobilitazione risorse umane, ma anche finanziarie. E’ stato, così, stilato un programma di eventi il primo dei quali è previsto per la fine del prossimo mese di novembre con un concerto che sarà tenuto dalla musicista Silvia Cecchi, discendente di Nicola Vaccaj, la quale a



Pesaro, dove vive, ha creato un’associazione in omaggio al maestro tolentinato.

E questo è solo il primo di una serie di concerti che si terranno nei prossimi mesi nel corso dei quali verranno anche raccolti fondi. Al termine di ogni evento verranno effettuate delle sottoscrizioni in denaro per contribuire al recupero del teatro.

I soldi potrebbero essere utilizzati per finanziare il rifacimento del grande lampadario del teatro, per sistemare il sipario originale che fortunatamente non andò distrutto con il rogo del teatro perché era custodito in un altro luogo oppure per ripristinare qualche altro arredo danneggiato dalle fiamme. Le iniziative, comunque, riguarderanno tutti i campi dell’arte, della scienza e dello spettacolo come rassegne di musica, rappresentazioni teatrali, seminari ed incontri culturali, recital, aste di opere d’arte e di oggetti di artigianato artistico.

L’inverno è alle porte ed ancora non iniziano i lavori inerenti la sistemazione della sponda destra del fiume Chienti, nella prima parte di contrada Ributino di Tolentino. La gara di appalto è stata indetta ed i lavori sono stati aggiudicati alla ditta vincitrice su 94 partecipanti. Ecco, allora, che i residenti sollecitano ancora una volta l’avvio dell’intervento perché l’erosione sta peggiorando con le piogge. C’è il rischio del crollo di alcuni capanni in bilico. L’avvio dei lavori era stato previsto per lo scorso mese di giugno, ma ancora oggi l’intervento non è partito. La situazione non è certo bella per i residenti della zona che debbono attenersi, dal 13 novembre 2013, ad un’ordinanza che dispone l’obbligo di non accesso a ca-

pannoni e capanni, dopo essere stati evacuati da animali e mezzi agricoli, dietro le case. Il tutto è conseguenza dei danni causati dal maltempo la notte dell’11 novembre 2013, dal Chienti in piena e dalle piogge che si sono susseguite da allora ad oggi. Il progetto esecutivo per i lavori, presentato dal progettista incaricato, prevede una spesa complessiva di 700mila euro che è finanziata per 250mila euro dalla Regione Marche, per altrettanti dall’Assm e per 200mila dalla vendita di un lotto di terreno in zona Pip Cisterna.



# Ortofrutta

tel. 0733 96 92 52

Tolentino - piazza Togliatti



cesti natalizi  
verdure pulite  
gratinati pronti



**LO SPORT**  
di Mario Sposetti



## IL TENNIS CHE PARLA AL FEMMINILE un 2015 ricco di soddisfazioni e successi

“L’atmosfera di Flashing Meadows a New York non ha uguali, anche grazie all’Arthur Ashe, il gigantesco campo centrale che rappresenta il cuore dello spettacolo. Poter vedere lì impegnate due tenniste italiane (Flavia Pennetta e Roberta Vinci) che si contendono una finale dell’U.S. Open Tennis Champion Ships in un torneo del grande Slam è davvero uno spot salutare e del tutto inaspettato per questa tanto bellissima disciplina sportiva”.  
Queste le parole di Marco Sposetti, maestro federale e responsabile tecnico del Tolentino Tennis Team. “Anche nel nostro circolo il movimento ne ha risentito positivamente di questa positiva e stimolante situazione, si nota a vista d’occhio un incremento di ore prenotate dei campi da tennis e si riscontra anche nell’aumento repentino di partecipanti ai nostri corsi”.  
Anche per il tennis cittadino il 2015 passerà agli annali come una stagione indimenticabile sotto il profilo dei successi (prevalentemente al femminile con le affermazioni in primis delle Under 16 Ilaria Sposetti e Gior-

gia Falzetti protagoniste a livello individuale e compagne di doppio - foto) e ricca di appuntamenti che certamente non saranno cancellati dalla memoria. “Per la prima volta abbiamo avuto la possibilità di confrontarci anche con altri atleti di livello non solo nazionale ma anche europei che hanno permesso alle nostre giocatrici di guadagnare posizioni nelle classifiche oltre confine.”

Stiamo seguendo, ormai da quasi 5 anni, in maniera molto intensa il settore agonistico che annovera, oltre ai tennisti di Tolentino, anche diversi del comprensorio limitrofo.

Questa attività agonistica fa certamente da traino anche per i ragazzini più piccoli. Quando ci sono degli atleti di prestigio anche il settore giovanile si sente stimolato per emulare quelli che sono più bravi di loro”.  
Parlando di numeri: 300 soci, 100 bambini e ragazzi della scuola tennis, 50 adulti in pianta stabile che partecipano ai corsi interni e 15 ragazzi e ragazze del settore agonistico a dimostrazione di un movimento in continua crescita.  
“La nostra preoccupazione, come tecnici, è di non avere lo spazio necessario per seguire

bene coloro che partecipano ai corsi e soprattutto il settore agonistico con lo scopo di farlo crescere nel modo giusto ed appropriato.

Il nostro è un tipo di sport che richiede sacrificio ed allenamento.

Si parte con l’Under 10 che di norma si allenano per 4-5 ore settimanali a crescere via via con i più grandicelli. In un singolo campo puoi mettere al massimo 4 atleti. Mi auguro proprio che nel prossimo anno possa prendere veramente corpo, in maniera certa e concreta, la costruzione di un nuovo impianto adeguato e consoni ai numeri che il nostro circolo esprime”.



### Ilaria Sposetti (Under 16)

- Categoria 3.1
- 1^ classificata al torneo Macroarea in Basilicata
- Semifinalista ai campionati regionali Marche assoluti
- Secondo turno al torneo internazionale in Germania (luglio/agosto 2015)
- Campionessa provinciale e regionale dei giochi studenteschi, quarti di finale ai campionati Italiani
- Prossimo torneo Nazionale Trento (ottobre 2015)

### Giorgia Falzetti (Under 16)

- Categoria 3.5
- Partecipazione al master finale Kinder al Foro Italico – Roma
- Approdata all’ultima partita dei quarti di finale del Lemon Bowl
- 1^ classificata al master finale Junior Slam di Fabriano
- Finalista al torneo regionale di Rimini
- 1^ classificata al torneo 3^ Categoria di Sirolo



## QUANTA TRISTEZZA!!

una passeggiata, vorrebbero una carezza. Invece non sono niente, sono dei numeri che costano e non hanno voce.

Aspettano i ritagli di tempo dei volontari e le poche uscite che gli fanno fare il personale del canile, purtroppo non molte. Chi lavora nella struttura, pur con tutta la buona volontà, con mille cose da fare non riesce a dare tutto quello che ci vorrebbe.

Nelle carceri almeno c’è l’ora d’aria, per loro il più delle volte non c’è neppure quella. Sono 275 cani con pochissimo personale. Questo è il canile. Un luogo dove chi ama gli animali si sente impotente e triste, perché combatte contro un muro d’indifferenza.

Arriva l’inverno e tutto peggiora. Non ci posso pensare. Il freddo, la pioggia, le giornate che si accorciano. E’ tutto più difficile e magari chi vive il canile si sente pure dire “ma lì i cani stanno bene”!

NO NO NO! Non stanno bene perché passano la loro vita rinchiusi senza aver fatto niente di male e voi fuori non volete pensarci ne’ vedere. Qualcuno arriva anche a dire “Il canile mi fa pena”.



Intanto però loro ci muoiono, in solitudine e senza dare fastidio.

Soprattutto questo, non devono dare fastidio.

Una legge severa per la sterilizzazione obbligatoria non arriva, così come non arrivano tante altre cose per i loro diritti.

Il canile fa comodo e deve esserci, ma, in silenzio e in solitudine.

I politici. Una volta ogni tanto, soprattutto vicino alle elezioni dico-

no due paroline, fanno promesse, vengono a parlare al sempre più numeroso popolo degli animalisti, ma poi ...niente!

“Tanto sono cani...”.  
Li lasciamo lì, hanno da mangiare, tanto basta.

Chi vede e vive la loro sofferenza invece, chi vorrebbe cambiare qualcosa, alla fine è SOLO, COME LORO!

O.F.

Si, è vero, quanto dolore e quanta solitudine c’è in canile. Ti prende il cuore, per chi ce l’ha un cuore! Entri e li vedi tutti lì, davanti alle sbarre dei box, curiosi, ognuno con la speranza che qualcuno si accorga di lui in particolare e lo porti via, lo liberi.

Così fanno di tutto per attirare l’attenzione: dal semplice abbaiare al saltare ed ululare. Ognuno cerca di emergere tra gli altri con qualsiasi escamotage. Il loro scopo di vita è avere un padrone, anche il più “bastardo”, proprio come quello che ha avuto e che l’ha abbandonato o maltrattato. Loro sono pronti a perdonare, accettandone un altro.

Forse i bastardi siamo noi, noi uomini, ma d’altronde di che cosa ci meravigliamo? Siamo capaci di abbandonare addirittura i figli. Gli animali non lo fanno di certo. In canile facciamo in modo che stiano bene... ma alla fine non è poi molto: loro vorrebbero fare



## IO CITTADINO

### GRAZIE FRANCESCO MASSI

Un sentito ringraziamento a Francesco Massi da parte dei proprietari degli immobili di via S.Catero, 65 Tolentino, per essersi fatto carico dell'intera spesa per il rifacimento dell'asfalto del vialetto condominiale, adiacente a Palazzo Massi Gentiloni Silverj, che altrimenti avrebbe dovuto essere ripartita fra tutti i condomini. Un esempio di buon vicinato!



Vorrei portare alla v.s. attenzione lo stato di abbandono di C.Garibaldi, che anche se non è più la strada principale per il commercio è pur sempre l'arteria più importante della nostra cittadina. Da dicembre dello scorso anno sono state tolte tutte le lampade dal lato sinistro della via, lasciando il marciapiede di destra nella penombra, e quelle rimaste sono consumate ed emettono una luce giallastra. Interpellata l'azienda elettrica è stato risposto che la disposizione era venuta dal comune. Chiunque facendo un giro in centro può notare che il comune ha provveduto ad illuminare tutti i vicoli in modo eccellente, disinteressandosi completamente del corso principale, che ne dà ai tanti turisti che visitano tolentino una prima impressione. La questione preoccupa anche i cittadini sotto il profilo della sicurezza. Sperando nella pubblicazione e quindi nel risveglio delle coscienze degli addetti ai lavori, facciamo presente che anche noi abitanti di C.so Garibaldi paghiamo la "TASI".

Fiduciosi che tutto si risolve presto,  
cordiali saluti.

Tolentino, Settembre 22- 09- 2015

Leggo Pressnews di questo mese e colgo segnali molto preoccupanti circa il futuro della Biennale dell'Umore nell'Arte e del Museo ad essa connesso. Il valore indiscusso di tale progetto è frutto della profonda e geniale intuizione del fondatore Dottor Luigi Mari, Artista e Sindaco di Tolentino. Tra la fine degli anni'90 e gli inizi del 2000 vennero ricollocate in modo più idoneo le opere a Palazzo Sangallo.

Il Maestro Antonio Mele "Melanton", umorista grafico di raro talento, è stato il Direttore che, più di altri, ne ha colto fino in fondo il senso. Copiose furono le esposizioni negli Usa, Francia e in altri centri internazionali. Di pari passo si avviò con le Scuole italiane ed europee un percorso di formazione permanente all'Arte Umoristica, sia tecnica che culturale. Nacque così la "Biennale Ragazzi". All'ora si sa che la Biennale e il Museo erano sistematicamente all'attenzione nazionale e internazionale! Tutto, però, è stato abbandonato senza argomentazioni di sorta da oltre 12 anni. Evidentemente è una scelta delle ultime Amministrazioni non investire a sufficienza in questo settore e lo "sperpero" avviene quando si deviano risorse in altri rivoli. Non è edificante, quindi, voler far credere che la Biennale e il Museo sono "anacronistici e obsoleti". Se il progetto portante non resta l'obiettivo primario l'indebolimento è certo e la fine assai probabile: molti saranno i responsabili tranne "il progresso digitale e la società di oggi", forse inopportuno citati.

I cittadini di Tolentino, comprendono benissimo il valore del proprio patrimonio artistico e culturale; non amano vederlo andare in fumo, come dimostrarono le lacrime intorno al rogo del Teatro "Nicola Vaccaj", anche da parte di chi non vi era mai entrato (Aldo Passarini)



## tipografia s. giuseppe s.r.l.

tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer

62010 Pollenza (MC) Via Nazionale, 59  
Tel. 0733.201244  
Fax 0733.202813  
info@tipografiasangiuseppe.it  
www.tipografiasangiuseppe.it

## CASE IN VENDITA



**V.VENETO**- 90 mq ultimo piano con ascensor: Grand Soggiorno con angolo cottura, Camera singola, Bagno, Camera matrimoniale con terrazzino coperto. Comoda Mansarda. BELLO! Varie Ristrutturazioni nel 2010  
€ 88.000 tratt cl energ G Rif A131T



**BRODOLINI**- 110 mq 1°pian. con ascens. Soggiorno, Cucina, Due Bagni, Ripostiglio Tre Camere matrimoniali con terrazzi coperti e grande GARAGE 25. Ottime Condiz  
€ 95.000 tratt cl energ G Rif A130T



**BRODOLINI** - Villa a schiera mq. 170 in ottime cond. composta da: Ingresso, Salone, grande Cucina abit. Bagno, al 1° piano: 3 Camere matrimoniali, Bagno, bellissima mans. con cucina, GIARDINO e GARAGE  
€ 265.000 cl energ G Rif I13T



**TRENTO E TRIESTE** -Apptp 60 mq con GARAGE, ristrutturato parzialm. nel 2001 2° piano piccola palazzina Sogg.,Cucina, Camera Mat, Rip, Bagno, Garage,Terrazz.  
€ 65.000 tratt cl energ G Rif A118T



**PACE** - BELLISSIMO app.to semi/NUOVO mq 90 con terrazzi mq 13, garage 32, terzo e ULTIMO PIANO. Soggiorno, Grande Cucina con terrazzo, Lavanderia Disimpegno zona notte, Due Bagni, Camera Matrimoniale con cabina armadio, Ampia camera singola, possibilità terza camera comoda. NUOVA, parquet rovere Grande garage. Bassi consumi, basse spese, fotovoltaico condominiale.  
€ 158.000 Trattabili Classe Energetica B Rif A95T



**CENTRO S. Nicola** - Bellissimo app.to ristrutturato, in centro, di mq 120 complessivi, composto da: ingresso, grande salone con camino e zona Pranzo, Cucina abitabile, Camera Doppia, Camera matrimoniale, 2 bagni, stanza guardaroba/lavanderia e fondo con finestra a piano terra di mq 10. Immobile signorile in palazzo storico perfettamente ristrutturato nelle immediate vicinanze di San Nicola.  
€ 138.000 Trattabili Classe Energetica E Rif A30T



www.projectcasa.it tolentinocasa@libero.it

0733 972508 cell. 328 8817184

Tolentino, Viale della Repubblica 97